

A Taormina la commedia di Mayer che a novembre sarà al Manzoni

«Bivio d'amore» nato dalla posta del cuore

-PORTO in scena drammi familiari, gli interrogativi che antano gliano le scelte di due madri di fronte alla propria felicità, il rimorso di non aver osato abbastanza per sé stesse, per i propri figli. Sandro Mayer, direttore di Gente, riassume così, prima del debutto a Taormina, il 5 agosto, nella sede del Palazzo del Congresso, «Bivio d'amore» la pièce teatrale di cui è autore, diretta da Luigi Tani e prodotta da Francesco Bellomo, interpretata da Eleonora Brigliadori, Franco Oppini, Patrizia Pellegrino, Gaetano Aronica.

Un dramma nato dalla posta del cuore del periodico diretto da Mayer. Motivo ispiratore dell'opera una lettera che Mayer ha ricevuto, qualche tempo fa, in redazione. Raccontava di una donna innamorata del marito della sua migliore amica che poi scopre amante della sua dolce metà. «Apparentemente una trama da vaude-

La pièce, interpretata da Eleonora Brigliadori e Franco Oppini, prende spunto dalla lettera confidenziale di una lettrice a un settimanale

ville, da "pochade" parigina, quasi un banale scambio di coppie - spiega Mayer - eppure dietro quella confessione si celavano ben altre situazioni. Attraverso la scrittura ho approfondito tematiche dal segno assolutamente contemporaneo».

In «Bivio d'amore» Sandro Mayer affronta il dramma e la felicità di una coppia di coniugi, di due madri (Laura e Isabella), del loro rapporto con i figli. Del desiderio di confessare colpe, peccati, tradimenti. «Ma c'è anche chi, per amore della famiglia, decide di abbandonare amori e passioni, di precludersi alternative esi-

stenziali - spiega ancora Mayer - per poi chiedersi, dopo il matrimonio dei figli, in un doloroso silenzio».

Nel suo spettacolo Mayer porta in scena due diversi volti della femminilità, ne analizza lo sguardo critico, le reazioni, il desiderio assoluto di libertà, ma anche le sconfitte. «Perché Laura, una delle due protagoniste, decide di sacrificare la propria vita ai figli, trasformandosi in una vittima sacrificale, in una perdente. Per non aver saputo godere appieno dell'esistenza, dell'amore di un uomo». Un testo politico e sociale che non dà soluzioni immediate. Uno spettacolo

che farà riflettere il pubblico, come era già accaduto in passato per «Il silenzio dei sogni», la prima opera firmata da Mayer per il teatro.

«Sono un uomo all'antica - scherza Mayer - Mi piace il teatro degli anni '20, sono sempre stato un assiduo lettore dei romanzi di Moller, Tennessee Williams, ma anche delle opere di Pirandello. La mie hit? "La gatta sul tetto che scotta". Forse per questo amo le tematiche sociali, sono apparenziamente banali con cacuati navoli, dialoghi e battute semplici. Temi che affrontano la nostra quotidianità lontano da un teatro della non-azione, di segno filosofico».

«Bivio d'amore» sarà replicato a Taormina, dopo la prima, il 5 agosto. La tournée autunnale partirà il 4 novembre dal Teatro Manzoni di Roma per poi proseguire alla volta di Bologna, Firenze, Verona, Agrigento.



Eleonora Brigliadori protagonista di «Bivio d'amore», commedia sull'incrocio amoroso tra due coppie. Al suo fianco, oltre a Franco Oppini, Patrizia Pellegrino e Gaetano Aronica. Sopra, Irene Ferretti e Gabriella Arena nel «Miles gloriosus».

